

**N**egli ultimi due anni sono stati realizzati in Italia alcuni film che si presentano come opere di indubbio interesse per il punto di vista che propongono e per le modalità ideativo/produttive praticate in relazione al loro soggetto: che in ultima analisi è il nostro Paese, considerato in alcuni dei suoi aspetti più problematici del suo presente tormentato.

**F**ilm che raccontano l'Italia come meta (definitiva, provvisoria) da parte di chi ha coperto migliaia di chilometri per raggiungerla, attraversando esperienze che ci è come minimo difficile riuscire a immaginare e sulle quali, di conseguenza, non di rado preferiamo chiudere gli occhi. Ma anche film che la descrivono come luogo di mescolanza, di difficile convivenza e talvolta di conflitto/scontro fra gruppi di provenienza e/o di appartenenza etnica e culturale diverse.

Il convegno dal titolo *L'Italia è una terra straniera*, organizzato dalla FIC – Federazione Italiana Cineforum nell'ambito del suo annuale congresso (Bergamo, 22 settembre

## straniera

2018), concentrerà la sua attenzione su questo cinema, di produzione indipendente e distribuzione quasi sempre avventurosa; portatore di una eticità fortemente impegnata nella ricerca dei modi e delle forme con cui esprimere, dare visibilità a temi che non è certo facile affrontare e proporre al pubblico.

**Q**uattro saranno gli interventi di approccio teorico/critico. **Giuseppe Previtali** (Università degli Studi di Bergamo) offrirà

una panoramica di alcune delle questioni chiave del dibattito legato al rapporto fra cultura visuale contemporanea e migrazioni, per evidenziare come la posta in gioco, quando si elabora questo tema dal punto di vista visivo, siano proprio le narrazioni dell'identità costruite dai media. **Giampiero Frasca** (rivista «Cineforum») tratterà il tema della rappresentazione dell'immigrato come personaggio, della sua trasposizione da

## una terra

soggetto storico a protagonista di narrazione e su come il cinema riesce a tradurne lo sguardo, il punto di vista. **Massimiliano Coviello** (Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze) tratteggerà una storia delle strategie che sono state adoperate all'interno del cinema italiano per dar forma all'esperienza migratoria e alla molteplicità dei suoi spostamenti, dal racconto delle emigrazioni compiuto dal Neorealismo alle immigrazioni nel cinema contemporaneo. **Anton Giulio Mancino** (rivista «Cineforum»), prendendo spunto dalla citazione esplicita di *Le mani sulla città* nel film *L'ordine delle cose*, metterà in relazione il cinema di Francesco Rosi con quello di Andrea Segre: vecchi e nuovi immigrati, immigrati volenti o nolenti, nella diversità dei contesti storici e geopolitici. Alle quattro relazioni si aggiungerà l'incontro/dialogo con Roberto De Paolis, regista di *Cuori puri*, che sarà proiettato per il pubblico presente al convegno. L'incontro con Roberto De Paolis costituirà una preziosa occasione per cogliere di prima mano la singolarità del lavoro di ideazione e di produzione che ha portato alla realizzazione del film e per poterne parlare direttamente con l'autore.

# L'Italia è

66° Consiglio Federale FIC  
29° Vedere e studiare cinema / Convegno di studi



## una terra

# straniera

Bergamo — 22.09.2018

ore 10.30	riunione riservata ai delegati dei Circoli FIC
ore 14.30	coordina Adriano Piccardi, rivista «Cineforum»
Massimiliano Coviello	<b>Lo sguardo dell'altro sulla Penisola: le migrazioni attraverso il cinema italiano</b>
Giuseppe Previtali	<b>Storie di confini. Narrazioni delle migrazioni, politiche dell'immagine</b>
Giampiero Frasca	<b>Lo sguardo del migrante: tra soggettiva e sua trascrizione empatica</b>
Anton Giulio Mancino	<b>Indesiderati e indesiderabili: Francesco Rosi / Andrea Segre</b>

ore 18.00	proiezione del film <b>L'ordine delle cose</b> di Andrea Segre (Italia/Francia, 2017, 112')
ore 21.15	proiezione del film <b>Cuori puri</b> di Roberto De Paolis (Italia, 2017, 114') presentato dal regista con Q&A a seguire

**fic** Federazione Italiana Cineforum

Segreteria / Sede operativa di Bergamo,  
via Pignolo 123, 24121 Bergamo  
T / 035 361361 — info@cineforum-fic.com  
www.cineforum-fic.com

con il contributo di



in collaborazione con

**Laboratorio 80**

Lab 80 film